

L'intervista

Quagliariello: "L'approvazione in commissione della legge costituzionale rilancia ai partiti la palla sulla riforma elettorale"

"Col Porcellum non siamo legittimati a votare alcuni del mio partito si saranno distratti"

FRANCESCO BEI

ROMA — Un casco rosso da pompiere con il nome "Quagliariello" stampato dietro. Il ministro delle riforme lo tiene sullo scaffale accanto alla scrivania ed è il simbolo della sua vocazione a spegnere gli incendi. Salvo che martedì, per aver detto che il Porcellum va riformato, ha provocato una deflagrazione nel suo stesso partito, attirandosi gli strali dei falchi Pdl.

I suoi l'hanno crocifissa mentre il Pd ha esultato. Imbarazzato?

«Io ho solo riproposto quello che è sempre stato il punto di contatto fra la posizione del governo e quella del Pdl. Ovvero che la legge elettorale si fa insieme alla riforma della Costituzione. Ma visto che nel frattempo la legge Calderoli è a giudizio della Consulta, il paese in questo momento è privo della possibilità di andare a votare. Non si può far finta di non vederlo».

È una sua idea?

«Questa posizione è stata messa a punto in una miriade di riunioni del mio partito ed è stata avallata dal governo nel famoso seminario di Spineto».

Allora perché Bondi e gli altri se la sono presa con lei?

«Evidentemente si sono distratti».

La sua uscita è sembrata un'accelerazione verso una nuova leg-

ge elettorale che cancelli il Porcellum. È così?

«Martedì è accaduto un fatto importante. È stata approvata in commissione la legge costituzionale per fare le riforme, in un clima estremamente positivo. Si sono un po' diluiti i reciproci sospetti. Per questo ho rigettato la palla ai partiti e ai gruppi: ritengo che questo clima possa favorire il raggiungimento di quell'intesa sulla legge elettorale che finora non è stata possibile».

È vero quello che si dice? Che lei si è mosso su imput del Quirinale?

«Non ho parlato di questo con il Presidente. Manon mi meraviglia che sia attento alla questione: è evidente che una sentenza negativa della Corte costituzionale sull'attuale legge elettorale potrebbe creare una situazione di delegittimazione delle nostre Istituzioni. E di ulteriore fibrillazione politica, di cui non abbiamo certo bisogno. Faccio notare che questa è anche l'opinione di Silvio Berlusconi».

Pdl e Pd restano distanti sulla legge di salvaguardia per evitare il Porcellum. Come se ne esce?

«È chiaro che i partiti, tutti i partiti, devono fare uno sforzo di fantasia. Secondo me la soluzione è possibile solo se c'è un incontro lontano dai riflettori. La mia uscita voleva essere proprio un invito

a parlarsi, non intendevo dettare

tempi o soluzioni».

A proposito di riflettori. Una serie di associazioni e di giuristi, tra cui Zagrebelsky e Rodotà, hanno firmato un appello al governo perché garantisca pubblicità ai lavori della commissione di saggi che sta scrivendo la riforma costituzionale. Intendete tenerli chiuse a chiave?

«Penso sia stato giusto chiedere riservatezza agli esperti che hanno offerto la loro esperienza. Ma riservatezza non significa segretezza: nei prossimi giorni metteremo sul sito del ministero i materiali fin qui prodotti dalla commissione. Abbiamo inoltre registrato tutti i lavori e man mano tutto verrà reso pubblico».

E la consultazione dei cittadini via web che fine ha fatto?

«Venerdì farò un'informativa al Consiglio dei ministri su questo. Noi siamo pronti ad andare online».

Caso Santanché. Fa bene il Pd a opporsi a una candidatura ritenuta quasi una provocazione?

«Vorrei ricordare al Pd che il partito comporta anche un certo grado di obbligazione politica. E lo dovrebbero aver capito dopo la vicenda della candidatura Prodi per il Quirinale. Il problema non è Santanché, ma il riconoscere la sovranità del Pdl di indicare un proprio candidato. Questa sovranità non può essere a geometria variabile, altrimenti finiamo per scardinare il sistema dei partiti».



RIFORME
Il ministro
Gaetano Quagliariello

“Giusta la riservatezza sull'attività del Gruppo dei 40, ma presto sul web i materiali che sono stati prodotti finora”

